

La sottoriportata Mozione di iniziativa popolare ID 158 è stata respinta dal Consiglio Comunale con il seguente esito:

Consiglieri presenti in aula al momento del voto: 29

Consiglieri votanti: 27

Favorevoli n. 8: i consiglieri F. Aguzzoli, Bassi, Melato, Rinaldi, Sacchi, Salati, Soragni e Varchetta

Contrari n. 19: i consiglieri C. Aguzzoli, Benassi, Braghiroli, Burani, Cantergiani, Castagnetti, Corradi, Ferrari, Ferretti, Genta, Iori, Mahmoud, Montanari, Pedrazzoli, Perri, Piacentini, Ruozzi, Vecchi e Vergalli

Astenuti n. 1: il consigliere Cristian Panarari

Presenti non votanti n. 1: il consigliere Filippo Ferrarini

Risultano assenti i consiglieri Bertucci, De Lucia, Ghidoni e Vinci

Protocollo C_H223/C_H223_01 PG/2023/0169829 del 03/07/2023 - Pag. 1 di 2

ai sensi dell'art. 12 del Regolamento per l'attuazione degli Istituti di partecipazione del Comune di Reggio Emilia approvato con Delibera di Consiglio Comunale n° 141 del 10/12/2018

I sottoscritti cittadini, residenti nel Comune di Reggio nell'Emilia, chiedono che venga inserita all'ordine del Giorno del Consiglio Comunale la presente proposta di iniziativa popolare:

MOZIONE DI INIZIATIVA POPOLARE

Quattro proposte migliorative del Regolamento comunale per l'installazione di impianti di telecomunicazione per telefonia mobile e verifica dell'applicazione delle Linee programmatiche di mandato 2019-2024, rispetto alla informazione e alla partecipazione attiva dei cittadini.

PREMESSO CHE:

- Una volta eletto, il Sindaco, sentita la Giunta, presenta al Consiglio Comunale le Linee programmatiche, relative alle azioni e ai progetti da realizzare nel corso del mandato (che sono, dunque, un vero e proprio contratto con la città), così come sancito dall'art. 31 dello Statuto comunale;
- Gli assessori, di conseguenza, sono nominati dal Sindaco sulla base di un rapporto fiduciario, nonché della necessaria condivisione delle Linee programmatiche di mandato, con le quali il Sindaco si è sottoposto al vaglio elettorale;
- E' prerogativa del Sindaco revocare uno o più assessori, durante il mandato, a causa di eventuali situazioni di incompatibilità tra l'operato di un Assessore e le stesse Linee programmatiche di mandato;

CONSIDERATO CHE:

- Le linee di mandato presentate dal Sindaco, di comune accordo con la Giunta, insistono molto sulla cittadinanza attiva così declinata: "Reggio Emilia è una città che ha tenuto vivo un forte protagonismo civico [...] "L'obiettivo è un futuro fatto di cittadinanza attiva" [...] "Pensare la città delle periferie, e non solo il contrario, aiuta a ridurre le distanze tra cittadino e amministrazione" [...] "Saranno istituite assemblee pubbliche periodiche con sindaco e/o assessori per condividere l'avanzamento dei progetti, la fattibilità di interventi richiesti, con un confronto aperto sulle decisioni da prendere" [...] "Reggio Emilia deve diventare una città modello a livello europeo nella collaborazione civica" [...] "Ci interessano le Persone, quindi una Cultura delle persone e per le Persone" [...] "Lo scorso 5 maggio centinaia di persone hanno firmato il "Manifesto del Diritto alla Bellezza" nel quale si dichiara che "se le città avessero diritti, quello alla Bellezza sarebbe il primo" [...] E' necessario "riconoscere il diritto alla Bellezza a tutti... La Bellezza dei luoghi di vita, di cura, di lavoro. La Bellezza nei progetti, nei servizi, nelle competenze, nelle culture. La Bellezza come opportunità di salute, di benessere, di felicità. Per tutti."
- L'Assessora Carlotta Bonvicini, nell'espletamento del proprio mandato, si è mossa in direzione ostinata e contraria a quanto sancito nelle Linee programmatiche di mandato, soprattutto nella gestione della installazione di antenne SRB, in aperta e reiterata violazione dell'articolo 6.3 del Regolamento comunale per l'installazione e l'esercizio degli impianti di telecomunicazione per telefonia mobile, ancora in vigore.
- L'Assessora Bonvicini, ha dichiarato esplicitamente di avere omesso la presa visione di parecchie richieste di autorizzazione per l'installazione delle antenne SRB, demandando la gestione delle pratiche esclusivamente ai funzionari comunali. Affermazione avallata dal PD, nel corso della seduta comunale del 27/3/2023;
- Nessun passaggio, perciò, è stato condiviso con la cittadinanza e nessun processo partecipativo ha favorito scelte condivise tra le parti in causa (Comune, cittadini, compagnie telefoniche). Tant'è che, tra mozioni popolari di cittadini inferociti e interpellanze varie, il Consiglio comunale, a oggi, ha affrontato ben nove volte il tema della gestione esclusivamente burocratica delle autorizzazioni rilasciate alle varie compagnie telefoniche, a scapito della tanto strombazzata *cittadinanza attiva*;
- E' in atto un profondo malcontento in diversi quartieri, dovuto alla negligenza dell'Assessora Carlotta Bonvicini e degli amministratori, nella gestione delle pratiche di autorizzazione delle antenne SRB;
- L'art. 21.1 dello Statuto del Comune di Reggio Emilia stabilisce che "Il Consiglio Comunale è l'organo di indirizzo e di controllo politico e amministrativo"
- Finora è stato completamente disatteso l'art. 31.3 dello Statuto Comunale che così recita: "Con cadenza annuale, e secondo le modalità definite dal relativo Regolamento, il Consiglio Comunale verifica l'attuazione delle Linee programmatiche di mandato da parte del Sindaco e della Giunta".

- Ai sensi dell'art. 68.b dello Statuto del Comune di Reggio Emilia, è prerogativa dei cittadini presentare "mozioni di iniziativa popolare per far pronunciare il Consiglio su importanti fatti politici o amministrativi" ed è tale la caotica, insoddisfacente e non condivisa gestione della installazione ed esercizio degli impianti di telecomunicazione per radiofonia mobile;

Tutto ciò premesso:

- visto l' articolo 66 dello Statuto comunale;
- visto l' art. 12 del Regolamento per l'attuazione degli istituti di partecipazione del Comune di Reggio Emilia;

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

- A istituire un tavolo tecnico in cui siano presenti tutti i partiti, i gruppi presenti in consiglio comunale, i comitati di quartiere e chi vorrà partecipare, in modo tale da poter migliorare il regolamento comunale per l'installazione e l'esercizio degli impianti di telecomunicazione per radiofonia mobile – ad oggi in fase di elaborazione – con la definizione di norme chiare che favoriscano una effettiva partecipazione attiva dei cittadini, al fine di un corretto insediamento urbanistico e territoriale degli impianti e della minimizzazione all'esposizione delle persone ai campi elettromagnetici.
- A prevedere almeno un incontro pubblico nei quartieri oggetto di richieste di installazione di antenne SRB, nonché a rivedere i criteri di comunicazione relativi alle nuove installazioni: la comunicazione tramite l'albo pretorio del Comune e i pochi giorni concessi ai cittadini per depositare memorie e proposte alternative, sono misure assolutamente insufficienti.
- A prevedere una assemblea cittadina pubblica all'inizio di ogni anno, affinché vengano rese note tutte le richieste di installazione di stazioni radio base.
- Inoltre, come già diversi Comuni in Italia prevedono nei loro regolamenti (Bolzano, Ferrara, Fagagna, Parma, Lucca, Rimini, Udine, Piove di Sacco, Scandiano ecc.), a recepire dalle aziende telefoniche le richieste di installazione all'interno del mappale catastale - e del quartiere richiesto - ma che sia il Comune di Reggio Emilia, in ultima istanza, e nel rispetto della normativa vigente, a identificare la migliore collocazione delle antenne SRB. Spetta all'ente comunale e non alle aziende private, mosse dal loro esclusivo interesse economico e, perciò, poco attente alla tutela del territorio, valutare la soluzione ottimale in funzione dell'interesse pubblico, assolutamente prioritario.
- Inoltre, la presente mozione, impegna il Sindaco Luca Vecchi a riferire al Consiglio Comunale se l'operato dell'Assessorato Bonvicini sia ancora compatibile con l'azione di governo stabilita dalle Linee programmatiche di mandato, in quanto la gestione delle pratiche relative alle antenne SRB si è evidenziata negligente sotto il profilo politico-amministrativo, traendone -in tal caso- le dovute conseguenze politiche, con il ritiro delle deleghe: la responsabilità politica di quanto accaduto finora, non è da considerarsi una decisione a discrezione del Sindaco, ma un dato di fatto incontrovertibile, chiaro ed evidente. Infine, la presente mozione, impegna il Sindaco a esprimersi in merito alla vicenda posta dai cittadini, ai sensi del già citato l'art. 33.3 dello Statuto del Comune di Reggio Emilia, sulla verifica delle linee di mandato, a parere dei firmatari ampiamente disattesa.
- I sottoscritti firmatari designano quale portavoce per la presentazione della proposta in Consiglio Comunale

Documenti Allegati

Titolo

PG_169829_MOZIONE INIZIATIVA POPOLARE
REGOLAMENTO ANTENNE.pdf

parere mozione iniziativa popolare regolamento
antenne_signed.pdf

MOZ IN. POPOLARE ID 158.pdf

Impronta

443EF134CD89C6C0064660E5F4CCDE1FE1E0030476784ED9FC1
337924220074B
81AA58CC52A46FFD0B4AF887051CE15101BB5C7C1357F26EA435
E65F1166E4E1
A5A292A21EA88EA00B655D1E6417359E8046F80DD28B4D2FF6FB
2F330596E66C

Letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE

IORI Matteo

IL SEGRETARIO GENERALE

GANDELLINI Dr. Stefano